

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

LAUREA MAGISTRALE

IN

STORIA DELL'ARTE

(CLASSE LM89)

DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO
SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE

Via Gino Capponi, 9 – Firenze

Primo anno accademico di attivazione 2008/2009

Composizione del Gruppo di AutoValutazione

Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti			
ruolo nel GAV	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Andrea De Marchi	Presidente/Referente CdS Responsabile del Riesame	andrea.demarchi@unifi.it
Membro	Tiziana Serena	Docente del CdS Responsabile QA del CdS	Tiziana.serena@unifi.it
Membro	Enrico Colle	Rappresentante del mondo del lavoro	direzione@museostibbert.it
Membro	Cristiano Giometti		cristiano.giometti@unifi.it
Membro			
Tec. Am	Giovanna Daddi		giovanna.daddi@unifi.it
Studente	Maria Eletta Benedetti		maria.benedetti@stud.unifi.it
Studente	Flavia Russo		flavia.russo@stud.unifi.it
Studente	Maria Persona		maria.persona@gmail.com

Rapporto di Riesame Ciclico

- Redatto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. Ottobre 2014
- Predisposto da: Gruppo di Autovalutazione
- Approvato per le parti di competenza dal Consiglio di Corso di Studio del 2 /12/2015



1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

non richiesto

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Elementi soddisfacenti (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

Il contatto con il mondo del lavoro è garantito da continue occasioni di confronto con le istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione della città di Firenze e con il Polo Museale Regionale, attraverso la creazione di convenzioni e tirocini: questo rapporto virtuoso permette di formare una figura professionale competente e aggiornata. Il CdS ha inoltre messo in atto una serie di iniziative per far conoscere agli studenti le problematiche in fieri del mondo del lavoro dei settori che possono essere interessati alle loro competenze. Il 18 settembre 2014 si è organizzato un forum per gli studenti del corso magistrale, dottorandi e dottori di ricerca dal titolo “Artefazioni. Professione storico dell’arte oggi”, curato da Sonia Chiodo e Tiziana Serena, sull’orientamento *post lauream* e sulle prospettive del mondo del lavoro. Il 16 novembre 2015 si è organizzato un dibattito “La riforma dei Beni Culturali. Quale destino per la storia dell’arte?” sulle trasformazioni del Ministero per i Beni e le Attività culturali, sull’autonomia dei musei, sulla crisi della tutela, sul futuro professionale degli storici dell’arte. Hanno partecipato a entrambi gli incontri funzionari e direttori di musei e istituzioni regionali, nazionali e internazionali, nonché imprenditori e rappresentanti del mondo del lavoro nel settore culturale.

Aspetti da migliorare (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

Per adattare il CdS ai cambiamenti in corso nel mondo lavorativo si dovrà tener conto delle spinte a uno sviluppo delle competenze nel settore della diagnostica, della gestione e della comunicazione dei beni culturali. In questo modo, al bagaglio di competenze storico critiche fondamentali dello storico dell’arte, potranno essere integrate delle conoscenze che permetteranno di organizzare l’esperienza formativa innestandola virtuosamente sul filone ormai dominante della cosiddetta ‘valorizzazione’ del patrimonio, con competenze diversamente qualificate.



1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Nella prospettiva di un più efficace adeguamento alle trasformazioni del mondo del lavoro sono stati individuati tre ambiti disciplinari che dovrebbero arricchire lo spettro delle opzioni formative (affini e integrativi, non caratterizzanti): a) tecniche esecutive, diagnostica, conservazione, metodi e prassi del restauro, per ora garantito da un insegnamento che è offerto a contratto, non strutturato, di Storia e teoria del restauro; b) gestione e management dei beni culturali, individuando degli insegnamenti del DISEI da mutuare e valorizzando meglio, magari con una mutazione, il corso di “Tutela dei Beni Culturali”, tenuto al corso di laurea magistrale di Scienze dello spettacolo; c) comunicazione, potenziando l’insegnamento di Museologia, declinato non solo come storia del collezionismo, ma anche nel secondo aspetto di museologia militante e attuale, includente le varie competenze della didattica museale e delle implicazioni di politica dei beni culturali in rapporto col pubblico e col territorio.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

non richiesto

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La valutazione dei risultati di apprendimento attesi è affidata alla prova orale finale ma può essere integrata, a discrezione del docente, da verifiche in itinere, da presentazioni in classe, anche con supporti visivi in ppt, di approfondimenti concordati e relativa discussione e dalla consegna e correzione di elaborati scritti relativi a tali approfondimenti.

Per incrementare l’indice di laureabilità, senza derogare dagli irrinunciabili parametri di rigore scientifico, si ritiene opportuno offrire degli ausili di orientamento in sede di elaborazione della tesi di laurea, un passaggio che comporta spesso rallentamenti significativi. Per questo è stata realizzata una giornata di incontro seminariale con gli studenti laureandi, venerdì 27 febbraio 2015, coordinata dal prof. Fulvio Cervini, in cui sono state confrontate le esperienze, alla presenza di tutti i docenti e con il concorso di alcuni studenti appena laureati con esiti brillanti, in merito ai procedimenti per organizzare in maniera più efficace il percorso di ricerca e la strutturazione dell’elaborato finale. All’incontro hanno partecipato circa 60 studenti, che sono intervenuti attivamente nella discussione.

Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati dall’ANVUR, si precisa che le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e sono state rese definitive e disponibili agli studenti nel mese di giugno del 2015. Il Responsabile del CdS ha accertato la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) in fase di stesura della SUA-CdS. Interviene informando i docenti sulle procedure e sulle eventuali modifiche da apportare. Sono prese in considerazione anche eventuali osservazioni provenienti dai questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti (valutazione della didattica).

Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell’Ateneo. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti. Esse corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente



condotte. Nella maggior parte dei casi tuttavia le modalità di accertamento riportano solo l'indicazione "scritto/orale".

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

Aspetti da migliorare (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

Nel prossimo ciclo i docenti del CdS saranno chiamati a rispettare con maggiore attenzione la formulazione delle schede descrittive degli insegnamenti, soprattutto per quanto riguarda la traduzione in lingua inglese. Inoltre saranno specificate con maggiore cura le modalità dei criteri di esame e di valutazione, esplicitando le modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Sarebbe opportuno anticipare i tempi di pubblicizzazione su U-GOV dell'offerta didattica e i contenuti descrittivi degli insegnamenti, nonché la programmazione degli orari delle lezioni.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Dettagliare maggiormente le modalità di apprendimento

Azioni da intraprendere:

Informare i docenti del CdS su come riportare, nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento", un maggiore dettaglio sulla procedura dell'esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente del CdS informa i docenti sulla necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento; la Commissione didattica ed il delegato all'orientamento si metteranno a disposizione dei colleghi per raggiungere la necessaria omogeneità nelle informazioni relative ai vari insegnamenti prima dell'inizio dell'a.a.

Obiettivo n.2:

Anticipare i tempi della pubblicizzazione su U-GOV dell'offerta didattica e i contenuti descrittivi degli insegnamenti, nonché la programmazione degli orari delle lezioni.

Azioni da intraprendere:

Sollecitare uno scadenziario più anticipato nella gestione da parte degli uffici e un rispetto rigoroso da parte dei docenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Responsabilizzazione dei docenti per il rispetto della tempistica.



3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

non richiesto

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa che i processi principali di gestione del CdS sono stati attivati, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità e le attribuzioni ai vari docenti, pubblicizzati sul sito del CdS e sui dépliant distribuiti in occasione delle giornate di accoglienza e di orientamento. Si segnala l'abitudine di questo CdS di stabilire un incontro con gli studenti all'apertura dell'A.A. per la presentazione dei corsi singoli. In tale occasione si stampa una brochure. Assieme alla verifica che non vi siano orari sovrapponibili questa attività del mese di settembre si rivela fondamentale nell'orientamento per la gestione del piano di studio. Sono stati redatti i RAR relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito dei Consigli di CdS. Le risorse e servizi a disposizione del CdS hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi auspicati, testimoniati dall'incremento dei valori medi dell'indice di gradimento degli studenti attraverso la valutazione della didattica. Gli studenti rappresentanti sono coinvolti attivamente nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità in seno al CdS e di definizione delle necessarie azioni di miglioramento.

Elementi soddisfacenti (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentati ed accessibili e vengono aggiornati periodicamente. Particolarmente efficace risulta all'interno del CdS la distribuzione dei compiti tra i diversi docenti che curano gli aspetti dell'orientamento, dell'Erasmus e dei tirocinii. Al fine di migliorare questo servizio agli studenti i delegati Erasmus (prof. Alessandro Nigro) e ai tirocinii (prof. Fulvio Cervini) hanno anche effettuato periodicamente colloqui individuali di orientamento.

Aspetti da migliorare (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

Si dovrà potenziare l'efficacia del sito web, avviando una riflessione sul suo potenziamento al fine di aprirlo ad occasioni di interazione con gli studenti che coinvolgano l'intero corpo docente del CdS. Si è richiesto altresì alla Scuola di Studi Umanistici il miglioramento della qualità della proiezione digitale, essenziale per il nostro CdS, attraverso la predisposizione di due aule attrezzate con proiettori HD e PC consoni, destinati ai soli insegnamenti storico-artistici della magistrale.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:



Potenziamento del sito web del CdS

Azioni da intraprendere:

Potenziamento dell'efficacia del sito web, creando ambienti per un'interazione tra docenti e studenti, e se possibile un'anagrafe completa degli studenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Creazione di una commissione di docenti che si incarichi di ciò